



Città di Borgo San Dalmazzo

Bando per l'assegnazione di incentivi **per la realizzazione di allevamenti di chiocciole**

La Città di Borgo San Dalmazzo è nota in ambito nazionale per la gastronomia tipica della chiocciola, volgarmente detta lumaca, esaltata annualmente in occasione della tradizionale Fiera Fredda.

I primi allevamenti di questo gasteropode comparirono in epoca romana nelle Gallie, e in particolare nel territorio di Pedona (nome di Borgo San Dalmazzo a quell'epoca), ma l'allevamento tradizionale delle chiocciole condotto in piccoli recinti ("lumasere"), un tempo fiorente attività di integrazione del reddito agricolo, si è progressivamente ridotto a causa delle mutate condizioni del tessuto economico cittadino e della progressiva contrazione dell'attività rurale.

Tale situazione concorre indubbiamente ad una pesante riduzione dell'offerta di mercato di un prodotto che, oltre a costituire volano turistico per la Città, è inserito fin dal 2002 all'interno dell'Atlante dei Prodotti Agricoli Tradizionali piemontesi.

Allevata a scopo di ingrassamento e di ingentilimento delle carni, la chiocciola alpina rappresenta per i valligiani un'opportunità di lavoro stagionale e di un modesto reddito integrativo chiamato "la tredicesima mensilità del montanaro". Si tratta di piccole superfici recintate la cui produzione – di solito pari a qualche decina di chili di animali – viene venduta "opercolata" alla Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, in occasione del Mercato Nazionale della Lumaca del 5 dicembre di ogni anno.

Per consuetudine le unità di allevamento, tutte a conduzione familiare, sono impostate sul più rigoroso rispetto degli ecosistemi naturali e sull'utilizzo di tecniche produttive di tipo biologico che assicurano la più completa genuinità del prodotto finale.

L'iniziativa prevede incentivi economici ai soggetti che realizzeranno impianti di allevamento di chiocciole nel territorio del Comune di Borgo San Dalmazzo.

1) Soggetti beneficiari

Sono **beneficiari** delle agevolazioni tutti i soggetti che realizzano impianti di allevamento di chiocciole, da presumersi destinate all'uso e consumo diretto, su terreni posti nel territorio del Comune di Borgo San Dalmazzo. Ai fini del presente bando il Comune di Borgo San Dalmazzo non verificherà, pertanto, la conformità degli impianti alle norme vigenti in materia di allevamento di animali destinati alla commercializzazione.

I beneficiari dovranno riferirsi ed adeguarsi, a loro cura e spese, alle predette normative qualora intendano destinare gli impianti a fini imprenditoriali – commerciali.

2) Requisiti dei candidati al momento della presentazione della domanda da parte dell'Azienda

I **candidati**, per i quali sono previsti incentivi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o della Comunità europea o stranieri con regolare permesso di soggiorno;
- possedere direttamente o in godimento il terreno, posto nel territorio del Comune di Borgo San

Dalmazzo, sul quale viene localizzato l'allevamento;

L'incentivo **non** può essere richiesto per:

- allevamenti già allestiti e funzionanti;

3) Risorse disponibili

Le risorse complessive messe a disposizione dall'amministrazione comunale ammontano a **€ 500,00**.

4) Entità dei contributi

Il Comune di Borgo San Dalmazzo concederà ai soggetti ammessi un contributo una tantum pari a:

- euro 100,00 per ogni allevamento allestito.

L'importo dei contributi erogati è da considerarsi al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, se ed in quanto dovuta.

I contributi saranno riconosciuti fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria stanziata nel bilancio comunale con apposito provvedimento.

L'incentivo è cumulabile con altri benefici di natura contributiva pubblici, nazionali, regionali previsti dalla normativa vigente.

Il contributo di cui al presente bando è concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis» (Pubblicato su Gazzetta Ufficiale UE L. 352/1 del 24 dicembre 2013).

Si precisa che l'incentivo :

- È a fondo perduto;
- Potrà essere erogato una sola volta per allevamento;
- Verrà erogato solo dopo la positiva verifica di messa in esercizio dell'allevamento.

5) Presentazione delle domande

Gli interessati potranno presentare la domanda direttamente.

La domanda di incentivo e gli allegati previsti dall'avviso, potranno essere consegnate:

a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it

a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgo San Dalmazzo – via Roma 74. Orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Alla domanda di richiesta dell'incentivo, da redigersi secondo apposita modulistica, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Copia del titolo di proprietà del terreno sul quale sarà realizzato l'allevamento oppure
Copia dell'eventuale titolo che dà diritto al godimento del terreno (contratto di affitto, comodato, ecc.)
- Copia documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di incentivo;
- Documentazione fotografica dell'area sulla quale è localizzato l'allevamento (una o più fotografie scattate dallo stesso punto di ripresa che documentino lo stato del fondo prima e dopo la realizzazione dell'impianto).

6) Durata e scadenze

Le domande di incentivo all'assunzione potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente bando fino al 31 dicembre 2021.

Gli incentivi saranno erogati in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse, nel rispetto delle modalità precedentemente indicate.

Si precisa che faranno fede la data e l'ora del protocollo.

Il riconoscimento dell'incentivo sarà comunicato direttamente dal Comune al soggetto ammissibile mediante posta certificata o, in mancanza, mediante raccomandata A/R.

I soggetti assegnatari del contributo, qualora intendano rinunciare, dovranno darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgo San Dalmazzo – via Roma 74. Orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 – mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it o con missiva recapitata a mano.

7) Modalità di erogazione del contributo e attività di verifica

Il contributo sarà assegnato ai richiedenti a seguito della verifica dell'avvenuto allestimento degli allevamenti e della documentazione presentata. A tale fine i richiedenti dovranno produrre documentazione fotografica delle opere realizzate.

Il contributo verrà erogato mediante bonifico bancario entro 60 giorni dalla comunicazione di assegnazione.

8) Informazioni

Informazioni e chiarimenti possono essere chiesti a:

COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO - Servizio Elicicoltura, via Roma 74, Borgo San Dalmazzo

Orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

- telefono n. 0171/754111 - mail info@comune.borgosandalmazzo.cn.it

9) Servizio di consulenza ed assistenza

I beneficiari dei contributi potranno fruire gratuitamente di un servizio di consulenza e di assistenza per la realizzazione degli allevamenti.

Il servizio è svolto a titolo volontario e gratuito dalle Associazioni Consorzio della lumaca borgarina e delle valli circostanti di Borgo San Dalmazzo ed Heli.As. di Borgo San Dalmazzo, i cui recapiti saranno forniti ai beneficiari interessati.

10) Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 196/2003

Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Borgo San Dalmazzo.

Borgo San Dalmazzo, 27 aprile 2021.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ELICOLTURA
Marco Dutto